

Un anno molto più difficile di altri. Credo che ognuno di noi, ed anche io, abbia la propria personale storia di come si sia declinata tale difficoltà. Niente a confronto di altri, ma... Comunque, nonostante tutto e nonostante tutti, abbiamo mantenuto, per quanto riguarda il CAFI, l'impegno morale che ci eravamo assegnati. Un impegno che ha due aspetti, innanzitutto quello con i lettori e gli amici e soci del CAFI: mantenere viva questa rivista e cercare di sviluppare le attività del Collegio. Il secondo aspetto - che per me, ovviamente, ha una valenza ulteriore - è stato quello di portare avanti e valorizzare l'opera del dott. Aldo Bonforti, fondatore del CAFI e della rivista "L'Amministrazione Ferroviaria", in suo nome ed in sua memoria. Se siamo ancora qui a parlarne ed in procinto di tenere l'Assemblea annuale dell'associazione (5 Ottobre a Roma), è perché questi impegni li abbiamo rispettati e mantenuti.

Daremo ampio spazio sulla prossima rivista al dibattito congressuale. Ma, a cagione del fatto che non si sono succeduti solo eventi difficili ma anche cose positive, voglio rammentare "con parole mie" anche il bello che è stato fatto in una sorta di viaggio ideale nel tempo di questo anno, che è anche il modo di anticipare ai lettori alcuni aspetti rilevanti che saranno trattati in Assemblea.

- L'attività economica è in pareggio. Con molti sacrifici, come ben sa il Dott. Antonio Nigro che come Segretario Generale ha fatto quadrare i conti e come molti di voi sanno. È stato salvaguardato il numero dei soci paganti precedentemente raggiunto (circa 1000, non è un risultato da poco al giorno d'oggi) ed è aumentato il numero dei lettori non paganti (stimati in circa 3000, ma attendiamo dati precisi; anticipo comunque che per questi lettori si sta

organizzando la redazione di materiale differenziato e/o una modalità di abbonamento diversa), grazie anche alla sempre più ampia diffusione sul WEB della rivista ed al fatto che moltissimi (quasi 700) ci hanno inviato il proprio indirizzo E-Mail. Abbiamo poi sviluppato un'estesa rete di contatti: con i Media, le Istituzioni, le imprese, i "portatori d'interesse", le Fondazioni, le Università, le associazioni degli utenti, ecc.. Questi ricevono "AF" in formato web e contribuiscono con un regolare flusso di notizie.

- È aumentato il numero degli "Autori", gli esperti, che con buona volontà costituiscono e costruiscono il contenuto informativo per le diverse tematiche della nostra rivista;
- È in sviluppo la raccolta pubblicitaria, indispensabile strumento per il sostentamento della rivista. È stato raggiunto un iniziale - esiguo, ma incoraggiante - risultato di 9 pagine in un anno, quasi una pagina al mese: ovviamente, questo risultato deve essere MOLTO incrementato per raggiungere una situazione soddisfacente. Questa non può essere un'attività gestita centralmente, almeno fino a quando non riusciremo a coinvolgere almeno una delle "irraggiungibili" agenzie che ne gestiscono l'oligopolio: deve quindi essere, in alternativa, diffusa su tutto il territorio sul quale opera il CAFI. Ciascuno può dare il proprio contributo e questo riesce più facile a chi è inserito nel territorio e conosce le diverse imprese produttive che desiderano pubblicizzarsi. Ovviamente questa attività di ricerca e raccolta sarà fiscalmente regolarmente retribuita dal CAFI.
- È stata stipulata a favore dei Soci e delle loro famiglie, un'interessante Convezione per la cura delle malattie dentarie con

*Segue a pag. 4*